Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PIIC823008

I.C. GRISELLI MONTESCUDAIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PIIC823008	59,82	9,86
- Benchmark*		
PISA	4.550,62	11,67
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Dai dati Istat 2014 si evince che l'Istituto si snoda su un territorio con popolazione in crescita rispetto alla provincia e alla regione (saldo naturale: il numero dei nati supera quello dei decessi). -La ricchezza e varietà paesaggistica del territorio creano occupazione per i giovani sia nel settore turistico che in quello enogastronomico. -Il territorio, inoltre è valorizzato dalla presenza di molte famiglie di immigrati, integrate in maniera soddisfacente nel tessuto sociale; ciò garantisce nei plessi dell'Istituto la possibilità di attivare una didattica interculturale, arricchente e costruttiva.	-Marginalità del territorio rispetto ai grandi centri e alla realtà provinciale di Pisa. -L'estensione su cinque Comuni e la distribuzione delle scuole dell'Istituto su 9 plessi -La diversificazione dell'utenza sia a livello economico, che culturale -Nonostante i risultati ESCS (titoli di studio, occupazione e item di possesso) mettano in evidenza uno status socio-ECONOMICO medio alto, il territorio offre SCARSI stimoli formativi che determinano nell'extra-scuola, in famiglia, limitati vissuti culturali riscontrabili in povertà di lessico e conoscenze degli studenti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-La vocazione al turismo, l'eccellenza enogastronomica,il patrimonio storico e archeologico permettono una buona ricaduta occupazionale per le famiglie, in particolar modo per i giovani. Con la presenza di queste opportunità nel territorio dei cinque comuni vi è una immigrazione interna tutta italiana di famiglie che dalle grandi città del nord si spostano in queste zone collinari, realizzando anche nuove attività lavorative. -Nel tempo si nota più attenzione delle famiglie all'esperienza scolastica dei figli, esercitando anche maggiore partecipazione attiva. -Il contributo dell'ente locale si concretizza nel "Patto per la comunità educante" siglato da almeno tre anni. Il patto prevede non solo maggiori risorse economiche a disposizione dell'istituto ma anche una coprogettazione della vision e della mission delle scuole sul territorio integrando le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola con le attività exstrascuola finanziate dai comuni stessi.	-Strade e trasporti pubblici carenti. In effetti all'ampia dislocazione territoriale dei comuni e quindi delle scuole dovrebbe corrispondere un articolato servizio di trasporto pubblico. Così non è e quindi per i ragazzi adolescenti la possibilità di uscire dai confini territoriali è molto difficile e questo li esclude da molte opportunità culturali che potrebbero avere in una città anche di medie dimensioni. -Difficoltà nel reperire risorse economiche e materiali extra in quanto la scuola non è all'attenzione delle piccole aziende presenti che potrebbero contribuire al miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	47.172,00	0,00	2.694.563,00	515.264,00	0,00	3.256.999,00
STATO	Gestiti dalla scuola	77.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.571,00

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,4	0,0	79,0	15,1	0,0	95,4
STATO	Gestiti dalla scuola	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,3

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	5.652,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.652,00

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		69.675,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.675,00

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
ALTRI PRIVATI		2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250,00

Istituto:PIIC823008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	0	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	100	82,1	67,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	4,5	6,5
Situazione della scuola: PIIC823008	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PIIC823008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	0,98	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PIIC823008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	36,4	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PIIC823008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	45,5	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PIIC823008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,78	6,37	8,11	9,09
Numero di Tablet	2,36	0,2	2,78	1,74
Numero di Lim	2,36	1,98	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PIIC823008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	9	3,06	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	28,6	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,9	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	28,3	19,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Da 1500 a 3499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Edifici vecchi, ma rispettosi degli standard di sicurezza e parzialmente adeguati come capacità di accoglienza. -I plessi, che costituiscono le strutture scolastiche, hanno ambienti sufficientemente ampi. -Possibilità di usufruire del supporto dei Comuni nella manutenzione e nella ristrutturazione degli edifici. -La scuola finanzia le proprie attività progettuali attingendo le risorse dal FIS, dal Patto per la comunità Educante degli Enti Locali, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra. Un significativo contributo arriva anche dalle famiglie. -Dallo scorso anno risorse economiche, per gli ambienti di apprendimento e per progetti didattici arrivano dai fondi PON di cui abbiamo richiesto, progettato e avuto autorizzazione per tre Moduli STEM SUMMER SCHOOL da svolgere nel periodo estivo e uno sul potenziamento dell'eEucazione Ambientale sul Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico da svolgere in orario extrascolastico con l'attuazione di laboratori pomeridiani; rimaniamo in attesa di un favorevole riscontro su quello di Cittadinanza Globale.	-Sedi raggiungibili soltanto con mezzi propri. -I laboratori sono in numero adeguato in alcuni edifici scolastici, mentre in altri sono ricavati in angoli da aule o ambienti comuni e, pertanto, risultano meno funzionali. La qualità degli strumenti laboratoriali risulta modesta in tutti i plessi dell'Istituto ad eccezione della scuola Secondaria di secondo grado di Montescudaio, dove con i finanziamenti PON dello scorso anno sono stati incrementati gli strumenti multimediali.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC823008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC823008	59	72,0	23	28,0	100,0
- Benchmark*					
PISA	5.144	69,5	2.256	30,5	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PIIC823008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC823008	3	4,2	19	26,4	21	29,2	29	40,3	100,0
- Benchmark*									
PISA	486	8,0	1.670	27,3	1.894	31,0	2.057	33,7	100,0
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC823008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC823008	11	20,8	14	26,4	2	3,8	26	49,1
- Benchmark*								
PISA	927	22,2	866	20,7	820	19,6	1.570	37,5
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	36	66,7	1	1,9	17	31,5	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	51,5	27,8	20,8
	Più di 5 anni	33,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	12,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	21,2	25,3	24,4
Situazione della scuola: PIIC823008	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Stabilità del personale docente a tempo indeterminato soprattutto nella scuola primaria. -I docenti dichiarano i titoli posseduti, compreso eventuali competenze linguistiche, informatiche e specialistiche, nel Portfolio docente che viene compilato e/o aggiornato ogni anno scolastico. -Nel periodo estivo la scuola rimarrà aperta offrendo all'utenza un progetto PON, di tre moduli, sulle competenze di base logico scientifiche, uno sul potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artstico, paesaggistico; tali progetti si attuano con esperti e tutor interni e esterni.	-La precarietà del corpo docente come fattore che ostacola la continuità didattica. -Circa il 50% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni. - Il sottodimensionamento dell'Istituto ha comportato l'incarico di reggenza del Dirigente Scolastico e del DSGA da oltre 7 anni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
ANALISI SOCIOCULTURALE DEI GENITORI DELL'ISTITUTO	CONTESTO SOCIOCULTURALE DEI GENITORI DELL'ISTITUTO.pdf
PROG. PON	PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO PAESAGGISTICO - FIRMATO_piano_1003279_00040_PIIC823008_20170727125244.pdf
PROG. PON	STEM SUMMER SCHOOL- FIRMATO_piano_46624_00028_PIIC823008_20170520092503.pdf
PORTFOLIO DOCENTI	Portfolio Docenti -Griselli.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC823008	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISA	94,6	95,0	95,8	95,8	94,2	99,4	99,7	99,7	99,8	99,7
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC823008	100,0	97,9	97,7	100,0
- Benchmark*				
PISA	96,8	97,4	96,8	97,5
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC823008	34,2	34,2	21,1	5,3	5,3	0,0	31,9	25,5	21,3	10,6	2,1	8,5
- Benchmark*												
PISA	24,3	28,1	23,6	15,9	5,4	2,7	24,8	28,3	22,2	15,7	6,1	2,9
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC823008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC823008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,3	0,1	0,2
TOSCANA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC823008	0,0	2,9	1,5	1,9	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,6	1,2	0,9	0,8	0,5
TOSCANA	1,4	1,3	1,3	1,2	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC823008	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,7	0,7	0,5
TOSCANA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC823008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	1,0	1,5	1,3	1,1	0,7
TOSCANA	2,0	1,9	1,7	1,6	1,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC823008	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,8	1,0	0,7
TOSCANA	1,3	1,4	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale emerge la seguente realtà: -Gli esiti degli studenti dell'Istituto sono positivi al termine del primo ciclo di Istruzione (99,9%). -La valutazione tiene conto delle esigenze specifiche degli alunni DSA e BES e garantisce il successo formativo per tutti,cercando contemporaneamente di salvaguardare l'eccellenza. -Non si registrano abbandoni scolastici in corso d'anno. -I trasferiti in entrata sono numerosi, mentre quelli in uscita sono in numero minoritario, perlopiù dovuti a cambi di residenza.	.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione sulla fascia intermedia (7/8), con la tendenza a valorizzare anche le eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC823008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	52,3	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
PIEE82303C	39,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82303C - 2 C	39,2	↓	↓	↓	n.d.	51,3	↔	↔	↓	n.d.
PIEE82304D	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82304D - 2 D	48,1	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
PIEE82305E	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82305E - 2 A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	63,6	↑	↑	↑	n.d.
PIEE82305E - 2 B	52,8	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,6	↑	↑	↑	3,9	63,1	↑	↑	↑	5,1
PIEE82303C	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82303C - 5 C	49,6	↓	↓	↓	-9,0	48,9	↓	↓	↓	-8,8
PIEE82304D	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82304D - 5 D	62,8	↑	↑	↑	3,8	67,9	↑	↑	↑	10,3
PIEE82305E	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82305E - 5 A	72,1	↑	↑	↑	11,0	68,0	↑	↑	↑	8,1
PIEE82305E - 5 B	65,8	↑	↑	↑	6,0	67,6	↑	↑	↑	9,0
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,6	↔	↔	↑	n.d.	52,0	↔	↔	↑	n.d.
PIMM823019	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM823019 - 3 C	63,6	↔	↔	↑	n.d.	54,4	↔	↑	↑	n.d.
PIMM82304C	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM82304C - 3 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	49,7	↓	↓	↓	n.d.
PIMM82304C - 3 B	57,3	↓	↓	↓	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE82303C - 2 C	3	2	0	1	3	2	3	1	1	2
PIEE82304D - 2 D	7	1	0	4	5	0	1	4	3	5
PIEE82305E - 2 A	0	3	0	0	14	2	2	1	5	6
PIEE82305E - 2 B	1	3	7	0	11	6	3	3	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC823008	16,9	13,8	10,8	7,7	50,8	16,7	15,0	15,0	16,7	36,7
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE82303C - 5 C	4	2	3	3	0	5	2	2	0	3
PIEE82304D - 5 D	1	2	0	2	4	0	1	0	1	5
PIEE82305E - 5 A	0	0	4	1	12	0	2	2	5	7
PIEE82305E - 5 B	0	3	1	3	6	0	3	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC823008	9,8	13,7	15,7	17,6	43,1	10,4	16,7	10,4	16,7	45,8
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM823019 - 3 C	1	5	3	1	3	2	4	3	0	4
PIMM82304C - 3 A	3	0	5	2	7	6	2	1	1	7
PIMM82304C - 3 B	5	1	5	2	3	5	1	4	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC823008	19,6	13,0	28,3	10,9	28,3	28,3	15,2	17,4	2,2	37,0
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC823008	16,6	83,4	7,1	92,9
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC823008	32,2	67,8	24,4	75,6
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Gli esiti delle prove sia d'Italiano che di Matematica dell'Istituto risultano superiori alla media Regionale, del Centro e Nazionale.	-In una classe di scuola Primaria e una di scuola Secondaria, i valori degli esiti d'italiano risultano inferiori alla media Regionale, del Centro e Nazionale. -In due classi di scuola Primaria e una di scuola Secondariai valori degli esiti di matematica risultano inferiori alla media Regionale, del Centro e Nazionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Una costante analisi e lettura delle prove all'interno dei Dipartimento ha portato all'utilizzo di metodologie che stimolassero gli alunni nelle aree in cui erano più carenti; il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile . L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' intorno all'effetto medio regionale a dimostrazione dell'impegno che tutto l'istituto mette per migiorare il successo formativo dei ragazzi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Promozione di un'educazione alla legalità in collaborazione con le agenzie territoriali. -Partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale e democratica di riferimento: C.R.A in tutti i plessi e C.C.R in due scuole Primarie dell'Istituto. -L'Istituto si impegna costantemente in progetti volti a promuovere l'Ed. alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile. -Candidatura a PON di Cittadinanza Globale e Cittadinanza Europea. -Elaborazione di indicatori per la valutazione delle otto Competenze Chiave di Cittadinanza. -Presenza di un curricolo verticale con rubriche di valutazione per il raggiungimento delle Competenze Chiave e di Cittadinanza degli studenti. -La scuola valuta l'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti attraverso il progetto "Orientiamoci...il futuro", il cui fulcro risiede in una didattica orientativa e orientante atta, sin dalla scuola dell'infanzia, a sviluppare negli alunni una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie capacità; dei propri limiti, dei loro stili di apprendimento, per renderli poi capaci, alla fine del primo ciclo d'istruzione, di compiere scelte di vita autonome e consapevoli. -L'Istituto adotta criteri comuni di valutazione del comportamento; stabiliti in sede collegiale.	Maggior visibilità dei percorsi di Cittadinanza Attiva intrapresi dall'istituto all'esterno.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57	42,72	41,75	
PIIC823008	PIEE82303C	C	51,67	↓	↓	↓	100,00
PIIC823008	PIEE82304D	D	58,81	↔	↑	↑	83,33
PIIC823008	PIEE82305E	A	72,11	↑	↑	↑	94,44
PIIC823008	PIEE82305E	B	64,02	↑	↑	↑	68,75
PIIC823008			62,99	↑	↑	↑	85,96

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92	52,62	52,37	
PIIC823008	PIEE82303C	C	52,95	↔	↓	↓	100,00
PIIC823008	PIEE82304D	D	61,32	↑	↑	↑	66,67
PIIC823008	PIEE82305E	A	67,98	↑	↑	↑	88,89
PIIC823008	PIEE82305E	B	61,62	↑	↑	↑	75,00
PIIC823008			61,71	↑	↑	↑	82,46

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
PIIC823008	PIEE82303C	C	64,65	↑	↑	↑	84,62
PIIC823008	PIEE82304D	D	54,94	↓	↓	↓	90,00
PIIC823008	PIEE82305E	A	66,53	↑	↑	↑	88,46
PIIC823008			63,62	↔	↔	↑	87,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
PIIC823008	PIEE82303C	C	58,18	↑	↑	↑	84,62
PIIC823008	PIEE82304D	D	48,29	↓	↓	↓	90,00
PIIC823008	PIEE82305E	A	53,22	↔	↑	↑	88,46
PIIC823008			53,46	↔	↑	↑	87,76

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
PIIC823008	PIMM823019	C	70,77	↑	↑	↑	88,89
PIIC823008	PIMM82304C	A	45,95	↓	↓	↓	57,89
PIIC823008			56,40	↔	↔	↓	67,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
PIIC823008	PIMM823019	C	64,25	↑	↑	↑	88,89
PIIC823008	PIMM82304C	A	46,74	↔	↓	↓	63,16
PIIC823008			53,75	↑	↑	↑	71,43

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Gli studenti, usciti dalla scuola primaria nel 2013, alle prove INVALSI di classe terza della scuola Secondaria risultano con percentuali pari o di poco inferiori rispetto alla prova di classe quinta. - I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, poco significativi per noi (il bacino di affluenza della secondaria di II grado, nella quale confluiscono gli alunni del nostro Istituto, è troppo vasto per effettuarne un raffronto), appaiono PARI o SUPERIORI rispetto alle prove delle classi II di scuola Superiore. -Assenza di studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. -Pieno successo formativo al termine del primo ciclo d'istruzione.	.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA	Griglia di valutazione delle competenze chiave.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	18,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	27,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,5	45,4	57,8
Situazione della scuola: PIIC823008	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,5	4,6
	3-4 aspetti	12,9	8,9	4,2
	5-6 aspetti	25,8	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,1	50,5	58
Situazione della scuola: PIIC823008	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,8	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,8	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	24,2	21,3	27
Altro	Dato mancante	3	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,5	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,2	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	18,2	25,5	31,2
Situazione della scuola: PIIC823008	5-6 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,7	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	40	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	13,3	26,1	31,7
Situazione della scuola: PIIC823008	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	87,9	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	54,5	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	57,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	39,4	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	24,2	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,2	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	54,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,6	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	58,1	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	51,6	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	41,9	43	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,2	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano curricolare prevede azioni educative e formative che comprendono scelte volte ad una più efficace inclusione sociale e all'ampliamento delle conoscenze.L'attività didattica si traduce, anche valorizzando i linguaggi non formali, in progetti collaterali che costituiscono un arricchimento dell'OF. I macro progetti che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola sono: -educazione musicale; -avvio alle pratiche sportive con l'acquisizione di regole e di tecniche specifiche; -continuità nel curricolo verticale per il potenziamento e la piena acquisizione delle Competenze chiave del Consiglio d'Europa. In alcuni plessi di scuola primaria e secondaria sono eletti i rappresentanti di classe e il Consiglio dei Ragazzi; i quali esercitano una Cittadinanza attiva partecipando ai Consigli Comunali aperti, agli organi scolastici e a eventi istituzionali promossi dagli EL; -la continuità didattica si realizza con attività laboratoriali, impegnando le classi-ponte attraverso incontri per favorire il confronto e lo scambio di esperienze;- "OrientiamoCi il futuro"; -promozione delle pari opportunità attraverso un'educazione di genere. -"Ben…essere dello studente" in collaborazione con l'ASL 6 per l'educazione alla salute.-Progetti con cooperative culturali del territorio per il riconoscimento dell'identità culturale e delle tradizioni popolari.	Manca una maggiore condivisione delle azioni educative e formative, soprattutto delle scelte didattiche in presenza di docenti nuovi

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,5	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	47,2	54,7
Situazione della scuola: PIIC823008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	72,1	74,8
Situazione della scuola: PIIC823008	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,6	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: PIIC823008	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	45,8	51
Situazione della scuola: PIIC823008	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: PIIC823008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,7	60,4	61,1
Situazione della scuola: PIIC823008	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è stabilita e condivisa dai Consigli di plesso, attraverso mappe generatrici del sapere, dalle equipe pedagogiche (TEAM), attraverso gli incontri di progettazione settimanali. Progettazioni di moduli per il recupero delle competenze disciplinari.	Nella scuola Secondaria scarso confronto e condivisione di buone pratiche educativo-didattiche.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono state stilate le prove di verifica iniziali e finali, comuni per italiano, matematica, per tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria, L2 per la classe quinta Primaria e per la scuola Secondaria di I° grado, secondo i criteri INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione. Il lavoro di ricerca azione per dipartimenti in verticale prosegue con i seguenti step: ottobre/maggio somministrazione e relativa tabulazione delle prove d'ingresso/finali con confronto per classi parallele; a settembre confronto tra gli esiti delle prove in uscita e la restituzione delle prove standardizzate INVALSI delle classi 2^ e 5^ Primaria, 3^ Secondaria. La scuola progetta e realizza interventi di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.	Scarsa condivisione del Portfolio degli studenti in ingresso agli ordini di scuola. Scarsa condivisione di una similare valutazione in presenza di alunni con disagio, ma soprattutto DSA, anche nell'ottica di una maggiore aderenza alle normative vigenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione. La scuola utilizza la certificazione delle competenze degli studenti, compilata attraverso rubriche per la rilevazione, elaborate e condivise da tutti i docenti dell'Istituto. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	12,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: PIIC823008	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,9	71,6	73
	Orario ridotto	9,7	10,9	12,6
	Orario flessibile	6,5	17,5	14,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	45,5	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	21,2	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,6	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	36,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	18,2	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,8	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	19,4	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-L’articolazione oraria dei plessi soddisfa le diverse necessità dell’utenza: la scuola Primaria offre sia tempi prolungati di 30/32 ore settimanali con due rientri pomeridiani sia tempi pieni di 37/40 ore settimanali con quattro/cinque rientri pomeridiani; la scuola secondaria offre orari flessibili sia in orario curricolare con ore di 50', sia in orario extracurricolare con laboratori opzionali. -Presenza di due Coordinatori per scuola: Coordinatore di Plesso con compiti organizzativi e Coordinatore Didattico che organizzano laboratori significativi coerenti alla varietà dell'OF, favorendo anche la pubblicazione e la diffusione delle attività svolte. I due plessi di scuola Primaria che hanno aderito al modello Senza Zaino hanno rinnovato gli ambienti delle aule introducendo i laboratori dell’autonomia e lo spazio Agorà per la co-progettazione dell’apprendimento. La scuola Secondaria ha incrementato le dotazioni tecnologiche partecipando al PON per gli ambienti d'apprendimento, allestendo le aule tematiche. Ampliamento dell'dell'orario nell'extra-scuola grazie all'attivazione dei moduli PON estivi (STEM) e nei laboratori opzionali pomeridiani (Patrimonio culturale).	-Equipaggiamento e cura degli spazi laboratoriali. Se i laboratori sono significativi dal punto di vista dei contenuti, risultano tuttavia carenti per gli spazi e la strumentazione. La loro cura è affidata fondamentalmente alla buona volontà di alcuni insegnanti. -Taluni ambienti specifici, per esempio il laboratorio di scienze e biblioteche, necessitano invece di una migliore e più proficua strutturazione.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PIIC823008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	43,21	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,3333333333333	46,11	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PIIC823008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,2222222222222	45,76	50,03	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Due plessi della scuola Primaria e, dal corrente anno scolastico, i quattro plessi della Scuola dell'Infanzia aderiscono al modello Senza Zaino, promuovendo il cooperative learning, attraverso il lavoro autonomo a coppie o in piccolo gruppo con strumenti di apprendimento e schedari. -In alcune classi della scuola Primaria viene utilizzato il metodo analogico per l'insegnamento della Matematica (Bortolato) e favorito lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso l'ora del Coding. -In tutte le classi prime, per l'apprendimento della letto-scrittura, viene seguito il metodo fonico-sillabico e monitorato attraverso il prog. Einstein. Nella scuola Secondaria vengono utilizzate metodologie innovative digitali (aule tematiche, flipped classroom,kaoot.....) dando vita ad alcune attività riferibili al piano digitale.	-Carenza di strumenti tecnologici adeguati nella maggior parte dei plessi e modesto utilizzo di quelli esistenti da parte di alcuni docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PIIC823008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	10,7	2,8	4,2
Un servizio di base		7,1	9,7	11,8
Due servizi di base		21,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,7	60,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PIIC823008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		25	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,7	93,1	94,7
Nessun provvedimento		6,9	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		43,8	33	29,4
Azioni costruttive		3,1	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,1	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,7	91,4	89,7
Nessun provvedimento		3,3	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	6,1
Azioni costruttive		3,3	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,1	67,5	64,3
Nessun provvedimento		3,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		29	17,7	23,3
Azioni costruttive		6,5	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,2	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC823008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,7	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Presenza di un buon Regolamento interno d'Istituto che contiene e stabilisce procedure chiare sia per i docenti, sia per gli alunni che per i genitori. -Presenza di PATTI con le famiglie per i tre ordini di scuola. -La scuola, inoltre, promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali; affidando agli alunni compiti atti a favorire una piena assunzione di responsabilità.	-Difficoltà nell'individuare interventi non punitivi, bensì di pubblica utilità diretti a studenti con disagio e/ con rilevanti disturbi comportamentali; -difficoltà nel sensibilizzare e nel promuovere l'inclusione di questi alunni da parte delle famiglie degli altri alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,7	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	34	23,1
Situazione della scuola: PIIC823008	4-5 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	63,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	24,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	97	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	45,5	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questo Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili (H), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con Bisogni Educativi Speciali (BES) derivanti da condizioni di svantaggio culturale legate a situazioni familiari, a scarsa scolarizzazione, a provenienza culturale diversa. La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche condivise. Il percorso inclusivo inizia con un supporto adeguato fin dalla scuola dell'infanzia (protocollo Galileo), per proseguire nella scuola Primaria con il progetto Einstein e accompagnare gli alunni, in tutto il percorso scolastico, con attività inclusive prevedono percorsi laboratoriali, attività individuali o in piccolo gruppo, anche in orario extrascolastico. E' stato predisposto un Piano di Accoglienza per alunni stranieri. La scuola cerca, così, di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia come nucleo centrale l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. A tal fine l'istituto, in collaborazione con gli enti del territorio, mette in atto una serie di azioni miranti alla valorizzazione delle diversità. E' stato istituito il GLI con IPU ben definite	- Da fortificare uno scambio progettuale tra gli ordini di scuola, per facilitare l'accoglienza e la prosecuzione del percorso scolastico, soprattutto degli alunni in disagio, nel rispetto degli obiettivi raggiunti e delle potenzialità da sviluppare; -difficoltà ad organizzare incontri partecipati a Glic e Glis di zona.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	54,5	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	12,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,1	16	14,9
Altro	Dato mancante	12,1	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	41,9	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64,5	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	22,6	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25,8	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	19,4	19,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,4	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	51,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	67,7	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,3	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,9	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	6,5	5,6	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d’aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il protocollo Galileo nella scuola dell'infanzia e il Progetto Einstein nella scuola primaria hanno la finalità di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento e predisporre per gli alunni interventi ed azioni mirate al recupero delle stesse, fornire loro materiale compensativo e attuare una didattica digitale innovativa, dispensarli da alcune attività. Gli interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, siano essi supportati da una diagnosi specialistica o dall'osservazione dell' insegnante, prevedono, nelle sezioni Senza Zaino, l'attuazione di una didattica differenziata nella pratica quotidiana, la partecipazione a laboratori a classi aperte e/o, in taluni casi, la realizzazione di progetti di recupero individualizzati o in piccolo gruppo.	-Completamento dell'archivio di materiale strutturato a disposizione dei docenti. -Consolidamento di una progettazione condivisa per il potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità.
La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.
La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	57,6	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,8	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	6,1	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,5	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	67,7	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	58,1	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	9,7	14	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il progetto “Continuità” si inserisce a pieno titolo nel curricolo verticale e mira a creare, per i saperi e le abilità di base, una piattaforma didattica comune a tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto. -Questo Istituto realizza la continuità a partire dai bambini del nido realizzano esperienze di continuità 0-6 molto significative. -Per il progetto Continuità, tra le classi ponte di tutti gli ordini di scuola, è stato scelto un progetto di Arte, che vede coinvolti tutti gli alunni nella manipolazione della creta e la costruzione di moduli: l'unione di moduli individuali diventa un modulo unico e condiviso. -Incontri con le famiglie dei nuovi iscritti, prima e dopo le iscrizioni. -Organizzazione di visite alla nuova scuola e accoglienza da parte degli alunni delle prime classi ai nuovi iscritti. -Il monitoraggio dei risultati degli studenti avviene tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria attraverso i dati forniti dal documento Galileo, quello tra scuola Primaria e scuola Secondaria attraverso incontri tra docenti a ogni inizio di anno scolastico.	-Il monitoraggio dei risultati degli studenti tra scuola Primaria e scuola Secondaria attraverso gli incontri verbali spesso è limitante e non efficace. -Manca il monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	83,9	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	64,5	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	64,5	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,4	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	22,6	22,7	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con il progetto “OrientiamoCi…il futuro” si propone una serie di attività, articolate all’interno del curricolo verticale, che aiuti gli alunni ad identificare le proprie capacità, le competenze e gli interessi in modo da compiere poi scelte consapevoli in materia di istruzione e formazione al termine del Primo ciclo di Istruzione. Nel mese di dicembre l'orientamento informativo si avvale di incontri con i Centri per l'impiego e gli Istituti superiori delle province di Pisa e Livorno. Vengono allestiti stand espositivi nella palestra dell’Istituto dei quali possono fruire genitori e alunni nella loro ricerca di informazioni e chiarimenti. Ai genitori è inoltre data la possibilità di confronto con psicologi dell’Orientamento e dell’età evolutiva. Durante l’intero percorso scolastico l’orientamento viene altresì attuato, trasversalmente, da tutti i docenti della classe, mediante interventi finalizzati a far acquisire agli alunni una maggiore e più critica conoscenza di se stessi, delle proprie caratteristiche e attitudini a livello personale e sul piano didattico, nonché dei propri limiti. Il monitoraggio degli esiti orientativi degli studenti avviene attraverso i dati forniti dal MIUR, che rilevano una percentuale di corrispondenza tra consiglio e scelta effettuata del 92,6%.	La presenza e la prossimità nel territorio di Istituti tecnici (legate alle poche realtà industriali della zona), condiziona spesso le scelte dell'utenza.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC823008	2,5	5,0	27,5	6,7	14,2	23,4	20,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PIIC823008	51,4	48,6
PISA	70,0	30,0
TOSCANA	68,3	31,7
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC823008	69,6	0,0
- Benchmark*		
PISA	95,4	82,1
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha chiaramente definito la sua missione: "crescere" come numero di ragazzi iscritti per tornare ad avere l'autonomia istituzionale. Ma crescere in un territorio dove i bambini che nascono sono sempre pochi (eccetto il caso del comune di Montescudaio) significa accogliere bambini e ragazzi di altre zone quindi significa scommettere sulla qualità del lavoro didattico con i ragazzi e gli adulti. Aumento del tempo scuola in tutti i plessi, ampliamento dell'offerta formativa dentro la scuola ed in continuità con il territorio (in particolare l'educazione musicale che in estate attiva anche un campo rock accogliendo ragazzi da Firenze), innovazione metodologica e didattica (in due scuole Primarie e in tutte le scuole del'Infanzia è stato avviato il modello di scuola Senza Zaino), accettazione della sperimentazione sulle nuove competenze, progetti in continuità dall'infanzia alla secondaria su arte e cittadinanza attiva coinvolgendo anche genitori ed amministratori sono punti di forza dell'istituto. Anche aver provettato tre moduli PON che offrano, oltre il potenziamento delle discipline scientifiche, anche un servizio di scuola aperta, gratuita, in estaste (tutto il mese di agosto con tre progetti STEM) è un punto di forza dell'Istituto. Documentare il più possibile tutto questo usando i media, ma anche il rapporto diretto con le famiglie è un punto di forza di cui si sono fatti carico moltissimi docenti che "appartengono" a questa comunità.	L'istituto è da sette anni sottodimensionato in quanto i ragazzi iscritti oscillano fra i 580 ed i 590 senza mai superare la soglia che permetterebbe di raggiungere l'autonomia. Di conseguenza in questo istituto il Dirigente scolastico e il Dsga sono in reggenza e le fatiche per sviluppare e garantire la partecipazione attiva di tutto il personale sono notevoli e non sempre producono risultati evidenti in forma immediata. La costruzione della comunità educante degli adulti per condividere le priorità trova più difficile realizzazione nel segmento della scuola secondaria di primo grado: questo risulta anche dai questionari di soddisfazione dei docenti somministrati a fine anno scolastici (vedi questionari di valutazione allegati).

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il PdM che monitora sia le pratiche educative e didattiche che quelle gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. -I progetti e le proposte di ampliamento del PTOF vengono analizzate, discusse e deliberate in sede collegiale. -Nello spazio dei Consigli di Plesso i Coordinatori Didattici monitorano la progressione dei progetti e delle attività. Qualora si presentino criticità, esse vengono discusse nei Consigli i quali poi avanzano proposte da portare in Collegio Docenti.	Consolidare la condivisione del PdM.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	50	35,1	35
	Più di 1000 €	3,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC823008	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC823008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,34	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,66	25,5	26	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PIIC823008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	36,1111111111111	27,64	25,54	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PIIC823008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,2857142857143	36,41	37,77	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,1	37,29	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,3	8,32	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,2			
Percentuale di ore non coperte	6,5			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,3	8	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,1	27,22	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,6			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PIIC823008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		-7	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-20	-88	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PIIC823008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	43	-5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-556	11	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell’offerta dei progetti

Istituto:PIIC823008 - Ampiezza dell’offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	10,88	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PIIC823008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7960,14285714286	7305,23	7985,86	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PIIC823008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	131,73	55,44	65,88	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC823008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,22386532905009	27,71	20,22	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le Funzioni Strumentali ogni anno vengono ripensate perché man mano che il Collegio acquisisce consapevolezza sulla missione prioritaria dell'istituto c'è sempre più bisogno di Funzioni Strumentali di supporto al cambiamento. I docenti Coordinatori di plesso e Didattici di questo istituto sono i punti di forza dell'intera organizzazione. Esiste quindi una chiara divisione di compiti e responsabilità condivisa dal Collegio e dal Dirigente: i singoli lavorano per il gruppo scuola e per l'intero Istituto.	-Carenza del personale ATA in rapporto alla dislocazione delle scuole ed alla necessità di coprire orari lunghi in più plessi. -Le supplenze con docenti interni talvolta impediscono lo svolgimento di progetti di recupero e/o potenziamento.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PIIC823008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3	10,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	24,2	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	63,6	69,3	38,6
Lingue straniere	0	36,4	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13,7	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	30,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,2	17,9	25,5
Altri argomenti	0	24,2	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	17,9	17,9
Sport	1	15,2	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PIIC823008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,63	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PIIC823008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PIIC823008 %
Progetto 1	In accordo con gli enti locali, la scuola ha potuto garantire l'assistenza specialistica agli alunni diversamente abili.
Progetto 2	E' stato importante per la scuola perchè ha consentito la realizzazione di un progetto per l'ampliamento dell'offerta formativa in continuità tra i tr
Progetto 3	ha consentito la realizzazione di percorsi volti a favorire l'inclusione e superare il disagio.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	68,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L’allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti, da vari anni, si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie: -ampliamento del tempo scuola -attività laboratoriali per l'inclusione e la differenziazione -attività laboratoriali orientate a una precoce sensibilizzazione MUSICALE degli alunni: la maggior parte delle iniziative ha ormai una tradizione di sperimentazione pluriennale nel nostro Istituto e si affinano ogni anno grazie alla coprogettazione dei docenti con gli esperti dell'Athenaeum Musicale -attività sportive: nella scuola Primaria in collaborazione con il CONI e MIUR e, nella scuola dell'Infanzia motricità con associazioni sportive del Territorio. -attività laboratoriali di tipo artistico, a classi aperte, per promuovere una continuità verticale strutturata e non estemporanea -attività di CODING -attività di potenziamento della L2 con esperto madrelingua Alcune risorse sono finalizzate al rinnovamento degli ambienti digitali e d'apprendimento.	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola definisce la missione che è abbastanza condivisa non solo con le famiglie, ma anche con il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:PIIC823008 - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	12	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	4,55	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	3,55	11,26	13,41
Aspetti normativi	1	3,76	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	3,52	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,36	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	4,73	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	4,27	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,09	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	3,45	11,31	13,51
Lingue straniere	0	3,52	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3,73	11,55	13,61
Orientamento	0	3,18	11,16	13,31
Altro	0	3,3	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PIIC823008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	5,48	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	4,64	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,03	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	4,27	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	3,61	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	5	12,9	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA scaturiscono sia dai questionari dell'Autovalutazione d'Istituto, che dalle priorità individuate nel punto 5 del precedente RAV esplicitate poi nel PdM. I temi principali della formazione dei docenti sono i seguenti: -DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA soprattutto nell'ambito Logico-matematico -DIDATTICA INNOVATIVA E NUOVI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO -INCLUSIONE E DISABILITA' Grazie alle competenze del personale interno, emerse dal portfolio dei docenti, è stato possibile promuovere laboratori di formazione interna.	-Difficoltà da parte degli insegnanti di fruire di permessi per la formazione qualora si trovino a dover essere sostituiti nelle classi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto cerca di valorizzare le risorse umane a sua disposizione, facendo redigere ad ogni docente, di ruolo e non, ad inizio anno scolastico, il portfolio delle competenze, sia per l'attribuzione di incarichi e funzioni, che per promuovere laboratori di formazione interna; quest'ultima ogni anno viene incrementata, sia nei contenuti che per il numero di partecipanti, ed offre sempre più occasioni per conoscere metodologie innovative, ma è anche utile per il confronto e la condivisione tra i docenti interni. Nel precedente anno scolastico il Comitato di Valutazione ha individuato alcuni criteri che durante quest'anno scolastico sono stati oggetto di revisione sulla base delle osservazioni del Collegio Docenti.	Difficoltà nel coinvolgere la maggior parte dei docenti ad una partecipazione attiva alle pratiche gestionali ed organizzative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:PIIC823008 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,39	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,91	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,3	2,29	2,62
Altro	0	1,67	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,67	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,76	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,64	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,64	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,67	1,79	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,64	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,03	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,67	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,06	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,1	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	24,2	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,7	63,6	61,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC823008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,4	51,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	75,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	78,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	57,2	58,2
Orientamento	Presente	78,8	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	75,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	45,5	39,9	32,7
Inclusione	Presente	51,5	35,1	30,8
Continuita'	Dato mancante	84,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	87,9	91,4	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione dei docenti in gruppi di lavoro suddivisi in quattro macro dipartimenti: -dipartimento linguistico-antropologico -dipartimento logico-matematico -dipartimento lingue straniere -dipartimento delle educazioni I docenti così organizzati si riuniscono con cadenza bimestrale per co-progettare e attuare le azioni individuate nel PdM, producendo strumenti e materiali didattici condivisi in un archivio presente sul sito dell'Istituto, nella sezione riservata.	Da consolidare la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità. Una parte degli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici delle Scuole senza zaino sono raccolti in modo sistematico in una cartella condivisa.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	36,4	37,4	30,4
	3-4 reti	33,3	35,5	34,1
	5-6 reti	15,2	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15,2	10,3	13,6
Situazione della scuola: PIIC823008	3-4 reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,7	65,1	67
	Capofila per una rete	12,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	18,2	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC823008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,2	13,1	17,9
	Media apertura	24,2	26,6	20,6
	Alta apertura	30,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC823008	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PIIC823008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,8	77,3	75,2
Regione	1	30,3	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,3	29,7	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,3	10
Contributi da privati	0	6,1	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	69,7	52,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC823008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,2	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,3	13,1	15,2
Altro	0	42,4	35,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PIIC823008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,3	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	24,2	14,7	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	30,3	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	21,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	36,4	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,1	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	4,2	3,8
Altro	0	18,2	20,1	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,4	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,1	3,9	2,3
Situazione della scuola: PIIC823008	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC823008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,4	47,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	81,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	36,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	42,4	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	75,8	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	57,6	54,6	65
Autonomie locali	Presente	75,8	64,9	61,5
ASL	Presente	75,8	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PIIC823008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75,8	64,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC823008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,5384615384615	15,28	17,61	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto collabora con gli EE LL: Comuni di Casale Mmo, Castellina Mma, Guardistallo, Montescudaio e Riparbella, bacino di provenienza dell'utenza dell'Istituto. Tale collaborazione diventa importante vista la marginalità di questa area geografica rispetto alle aree urbane. I comuni collaborano finanziando il potenziamento dell'OF attraverso il Patto per la Comunità Educante che prevede un contributo per ogni singolo alunno dell'istituto. L'Istituto partecipa ai "tavoli di lavoro" per la programmazione della Conferenza Educativa di Zona, previsti dalle Linee Guida della Regione in attuazione del DGR 584 del 21/6/2016; i temi su cui si orienta la Conferenza sono: discipline STEM, Inclusione, discipline artistico-espressive (CRED). La scuola collabora inoltre con l'ASL, mediante la realizzazione di progetti di educazione alla salute, l'offerta di assistenza specialistica sugli alunni diversamente abili, fondamentale per il potenziamento delle attività di sostegno e l'offerta di un supporto psicologico col Progetto Ventaglio. L'istituto e i Comuni si avvalgono anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e di cooperative, creando così una rete atta a ottimizzare e valorizzare le risorse umane del territorio e a coprire il più possibile i bisogni dell'utenza. Altre sovvenzioni possono provenire da piccole aziende del territorio, e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, la quale sovvenziona il laboratorio musicale.	-Difficoltà nel coinvolgere altre piccole aziende o realtà del territorio (sponsor) affinché mettano a disposizione ulteriori risorse da destinare alla realizzazione dell'OF.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,9	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,9	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: PIIC823008 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PIIC823008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PIIC823008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,57	14,76	12,39	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,8	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	8,4	16,9
Situazione della scuola: PIIC823008 %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori collaborano attivamente con docenti e alunni in laboratori per la realizzazione sia di materiali finalizzati all'autofinanziamento in occasione di feste e ricorrenze, che di strumenti didattici per l'arricchimento dell'ambiente di apprendimento. I genitori eletti partecipano attivamente ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione, d'Istituto. I genitori partecipano alle assemblee e ai colloqui. La partecipazione finanziaria delle famiglie si risolve nel pagamento della quota assicurativa, nella contribuzione volontaria e in occasione di lotterie e fiere di beneficenza. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso sondaggi di attività da proporre e la compilazione di questionari di gradimento. La scuola inoltre coinvolge i genitori per la definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità, dei piani personalizzati e realizza progetti rivolti ai genitori con incontri di Genitorialità su tematiche quali bullismo, cyberbullismo, alimentazione ecc. L'istituto si avvale di strumenti online per la comunicazione con le famiglie quali: il sito internet della scuola, registro elettronico, la posta elettronica, la pagina facebook amministrata dalla Dirigente, da alcuni docenti editor e i blog delle scuole.	Da consolidare la percezione che i genitori hanno della scuola come centro di cultura aperto alla Cittadinanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
GRIGLIA COMP ITALIANO	griglia x la rilevazione- ITALIANO.pdf
GRIGLIA COMP MATEMATICA	MATEMATICA griglia P.pdf
GRIGLIA COMP INGLESE	griglia INGLESE P.pdf
GRIGLIA COMP TECNOLOGIA	TECNOLOGIA Griglia P.pdf
GRIGLIA COMP SCIENZE	SCIENZE griglia P.pdf
GRIGLIA COMP STORIA	STORIA griglia P.pdf
GRIGLIA COMP GEOGRAFIA	GEOGRAFIA griglia P.pdf
GRIGLIA COMP ARTE IMMALINE I	arte e immagine INFANZIA GRIGLIA.pdf
GRIGLIA COMP ARTE IMMALINE P	arte e immagine PRIMARIA GRIGLIA.pdf
GRIGLIA COMP ARTE IMMALINE S	arte e immagine SECONDARIA GRIGLIA.pdf
GRIGLIA COMP ED FISICA I	ED. FISICA INFANZIA.pdf
GRIGLIA COMP ED FISICA P	ED. FISICA PRIMARIA.pdf
GRIGLIA COMP ED FISICA S	ED. FISICA S. SECONDARIA.pdf
GRIGLIA COMP MUSICA I	MUSICA INFANZIA GRIGLIA.pdf
GRIGLIA COMP MUSICA P	MUSICA PRIMARIA GRIGLIA.pdf
GRIGLIA COMP MUSICA S	MUSICA SECONDARIA GRIGLIA.pdf
GRIGLIA COMPETENZE RIASSUNTIVA PRIMARIA -SECONDARIA	GRIGLIA RIASSUNTIVA SCUOLA PRIM e SECONDARIA 2017.pdf
MOD RFE-RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE	Modello RFE.pdf
MODELLO CC1	PRIMARIA-CC1.pdf
COMPITO AUTENTICO	COMPITO AUTENTICO CLASSE QUINTA USCITA.pdf
GRIGLIA COMPORTAMENTO I	COMPORTAMENTO-S.-INFANZIA-GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE.pdf
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO E APPRENDIMENTO I.O. GRISELLI 2017-2018	VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE GRISELLI 2018.pdf
PIANO ORARIO	PIANO ORARIO -SCUOLE IN CHIARO.compressed.pdf
PROG. PON- 3 MODULI STEM SUMMER SCHOOL	STEM SUMMER SCHOOL-FIRMATO_piano_46624_00028_PIIC823008_20170520092503.pdf
PROG. PON- POTENZIAMNTO ED. AL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO PAESAGGISTICO	PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO PAESAGGISTICO - FIRMATO_piano_1003279_00040_PIIC823008_20170727125244.pdf
PIANO DIGITALE-AULE TEMATICHE-CODING	PIANO DIG. - AULE TEMATICHE - CODING.compressed.pdf
DIDATTICA INNOVATIVA - MODELLO SENZA ZAINO	INNOV. SENZA ZAINO.pdf
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	LINK AL SITO ISTITUTO.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA' INFANZIA	patto di corresponsabilità INFANZIA.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA' PRIMARIA	PATTO CORRESPONSABILITA' PRIMARIA.pdf
PATTO DI CORRESPONSABILITA' SECONDARIA	patto corresponsabilità SECONDARIA.pdf
GLI-GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	GLI.pdf
PROGETTI PER L'INCLUSIONE-GALILEO-EINSTEIN-VENTAGLIO	PROGETTI PER L'INCLUSIONE.pdf

PIANO DI ACCOGLIENZA PER STRANIERI	link Progetti INCLUSIONE al Griselli -PIANO ACCOGLIENZA STRANIERI.pdf
Modello SAR per progetti di RECUPERO	SAR modello vuoto .pdf
PROGETTI CONTINUITA'	PROGETTI CONTINUITA'.pdf
PROGETTO ARTE IN CONTINUITA'	PROGETTO CONTINUITA' -La CRETA che unisce-.pdf
AZIONI ORIENTAMENTO	LINK AL SITO-AZIONI ORIENTAMENTO.pdf
LINK per PTOF	LINK AL SITO ISTITUTO.pdf
AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO-DOCENTI 1	GRAFICI QUESTIONARI DOCENTI parte prima.pdf
AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO-DOCENTI 2	GRAFICI QUESTIONARI DOCENTI parte seconda.pdf
AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO-GENITORI	ESITI GENITORI.pdf
AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO-ATA	ESITI ATA.pdf
ORGANIGRAMMA 2018	ORGANIGRAMMA 2016-2019.compressed.pdf
LINK AL PdM	PDM 17-18.pdf
FUNZIONI DEI COORDINATORI DI PLESSO E DIDATTICO	COORDINATORI-funzioni.pdf
FUNZIONI STRUMENTALI 17-18	funzioni strumentali 2017-18.pdf
LA MUSICA IN...CORO 2017-18	Prog. Musica IN CORO 17-18.compressed.pdf
PROGETTO "LA CRETA CHE UNISCE"	PROGETTO CONTINUITA' -La CRETA che unisce-.pdf
PROG. AMBIENTALE - ORTI SCOLASTICI	PROG. ORTO.compressed.pdf
PROG SPORT	Prog. SPORT 17-18.compressed.pdf
POTENZIAMENTO L2- Prog. MADRELINGUA	PROGETTO MADRELINGUA ist.pdf
PROG INNOV. DIDATTICA MODELLO SENZA ZAINO	INNOV. SENZA ZAINO.pdf
PROG. GIORALINO SCOLASTICO	GIORNALINO SCOLASTICO.pdf
PIANO DIGITALE-CODING	PIANO DIG. - AULE TEMATICHE - CODING.compressed.pdf
PIANO FORMAZIONE 16-17	Piano di formazione ICGriselli.pdf
PIANO FORMAZIONE 17-18	PIANO DELLA FORMAZIONE 2017-18.pdf
VALORIZZAZIONE E MERITO	richiesta riconoscimento merito 2018.compressed.pdf
PORTFOLIO DOCENTI	Portfolio Docenti -Griselli.pdf
CONSIGLIO ISTITUTO	CONSIGLIO D' ISTITUTO.pdf
PATTO INFANZIA	patto di corresponsabilità INFANZIA.pdf
PATTO PRIMARIA	PATTO CORRESPONSABILITA' PRIMARIA.pdf
PATTO SECONDARIA	patto corresponsabilità SECONDARIA.pdf
ASSEMBLEE CON I GENITORI	I colloqui con i genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare il miglioramento delle competenze di Matematica e Italiano	Dalla lettura dei risultati delle prove, d'ingresso e finali, per classi parallele si individuano le azioni specifiche finalizzate al miglioramento.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare il miglioramento delle competenze di Matematica e Italiano	Migliorare l'effetto scuola
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scelta degli obiettivi sopraindicati emerge dall'analisi delle prove di verifica parallele, dall'analisi storica dei risultati nelle prove Invalsi, i quali evidenziano, che, sebbene l'Istituto abbia esiti superiori e/o in linea rispetto ai valori nazionali e regionali, è da consolidare il raggiungimento di una minore differenziazione tra classi con lo stesso background e migliorare ulteriormente l'effetto scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Composizione di un gruppo di lavoro che sia di orientamento e di supporto ad alunni, docenti, famiglie, sia per l'inclusione che per il disagio
		Progettazione di attività differenziata come didattica inclusiva

✓	Continuita' e orientamento	Consolidare la Continuità strutturata e sistematica tra i tre ordini di scuola avviata nel precedente anno scolastico
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Prosecuzione delle attività dei dipartimenti in verticale con produzione di rubriche autovalutative per gli alunni
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione dei docenti interni ai progetti PON
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'organizzazione di dipartimenti ha permesso un confronto attivo tra gli insegnanti sul tema delle competenze a partire dalla scuola dell'infanzia. L'attività di ricerca/azione ha permesso agli insegnanti di misurare volta per volta il piano di miglioramento relativo alla competenze degli studenti. La formazione dei docenti e la pianificazione di attività specifiche con i ragazzi nell'ambito logico matematico e linguistico devono permettere il miglioramento delle prestazioni degli alunni .